

Per Francesca Cavazzana Romanelli

Già archivista all'Archivio di Stato di Venezia, direttore degli Archivi di Stato di Padova e di Treviso, ha seguito per l'Amministrazione archivistica centrale progetti speciali relativi a sistemi informativi e descrizione di fonti. Docente alla Scuola di archivistica paleografia e diplomatica annessa all'Archivio di Stato di Venezia, ha tenuto per più anni corsi alle Università di Trento e di Trieste. Si è occupata con ricerche e contributi di storia degli archivi, cartografia storica, fonti ecclesiastici e archivi di persone e gentilizii, didattica degli archivi.

Questo il profilo che Francesca aveva scritto recentemente di se stessa.

Ma non è della sua significativa e importante attività scientifica, come archivista, docente, ricercatrice, che vorrei dire. La mia conoscenza di Francesca nasce da una collaborazione sui temi della storia insegnata e in particolare della didattica degli archivi.

A cominciare dai corsi di aggiornamento sulla didattica delle storie locali organizzati durante gli anni novanta del secolo scorso¹ che portarono nel Convegno *La storia locale tra ricerca e didattica* (Treviso 1995) alla redazione delle dieci tesi sull'insegnamento della storia locale poi riprese e aggiornate nel 2002 con il titolo *Insegnare le storie locali nell'età della globalizzazione* e inserite fra le tesi dell'associazione Clio '92 (<http://www.clio92.it/index.php?area=2&menu=40>).

Elaborazioni e proposte alla cui costruzione il contributo di Francesca è stato determinante, nel richiamare l'attenzione alle risorse archivistiche, anche e soprattutto degli archivi vicini, al rigore delle procedure di elaborazione delle fonti, alla collaborazione dei diversi soggetti: in primis docenti, storici e archivisti.

La complicità all'interno di un comune progetto di ricerca per la riqualificazione dell'insegnamento della storia nella scuola pubblica mi sembra dunque una delle cifre dell'impegno di Francesca. Contro l'autoreferenzialità dell'accademia e del sapere custodito dalle e nelle istituzioni, la sua attività con i/le docenti si è realizzata in una dimensione autentica di condivisione, ascolto, attenzione, valorizzazione fino allo stupore ammirato per quanto allievi e allieve fossero in grado di realizzare, con l'aiuto dei/delle proprie insegnanti alla scoperta di documenti, carte antiche, archivi.

Penso, in particolare, alle numerose iniziative promosse e coordinate da Francesca - nella sua responsabilità di direttrice del progetto *Arca. Archivi storici della Chiesa di Venezia* - per la valorizzazione delle fonti archivistiche ecclesiastiche e il loro utilizzo nella ricerca e nella didattica; al sito (<http://www.archpatr.191.it/quadernodidattica/>) e al cdrom *Esperienze di didattica della storia in un archivio ecclesiastico* che raccoglie i risultati di vari seminari sulla didattica delle fonti d'archivio svoltisi dal 1999 al 2003 presso l'Archivio storico del Patriarcato di Venezia con un folto gruppo di insegnanti e di ricercatori.

Penso alle collaborazioni di Francesca con l'associazione Clio '92 e con la Rete delle Geostorie, accanto a molte altre occasioni d'incontro con le scuole (e non solo) che hanno accompagnato la sua attività. Così la ricorda Flavia, un'insegnante della scuola primaria: "veramente una persona molto disponibile e competente che ti faceva appassionare al lavoro di archivio". Disponibilità, passione e appassionamento, dunque, come intreccio virtuoso e generativo.

Ultimamente aveva manifestato l'intenzione di dare i libri sulla didattica degli archivi della sua biblioteca a quella della Rete delle Geostorie: un nuovo gesto di condivisione.

L'ultima circostanza in cui Francesca mi ha voluto chiamare a collaborare con lei è stata la redazione dell'articolo *Fra scuola e archivi Storia e prospettive di una lunga complicità*, pubblicato nel novembre 2014 sulla rivista online *Storia e Futuro*: una sorta di bilancio conclusivo da consegnare alle nuove generazioni, affinché questa relazione potesse continuare e arricchirsi di nuove esperienze e possibilità. L'immagine che accompagna l'articolo è di Alice: il disegno dell'incontro di una classe (bambini/e di 5 anni) della Scuola d'infanzia "Collodi" di Spinea (VE) con il sindaco e l'archivista del Comune per conoscere la storia del parco (insegnanti C. Scanferla e A. De Pieri, anno scolastico 2005-2006).

Mi piace pensare che la Barbara archivista disegnata da Alice sia anche Francesca.

Un'altra possibile complicità.

¹ Promosso dall'Irrsae del Veneto in collaborazione con diversi soggetti e istituzioni, tra cui l'Archivio di Stato di Treviso, l'Archivio storico comunale di Venezia e Mestre, l'Archivio storico del Patriarcato di Venezia.

